

Libero Consorzio Comunale di Trapani

EX ART. 1 L.R. N.8 DEL 24/3/2014

già PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prot. PEC del **20.10.2014**

Allegato n.1

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SEGRETERIA DI SEZIONE (Piano IV)
Via Notarbartolo,8-90141 Palermo
tel.091/ 6267219-fax 091 /6267219
PEC : sicilia.controllo.@corteconticert.it

C.A. Sig.ra Romano

Oggetto:“*Verifica ai sensi dell’art.148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull’efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti. Osservazioni in ordine alla trasmissione dei referti relativi al I e II semestre 2013.*”
Riscontro vs. nota prot. n. 0008254 del 15/10/14 SC_SIC-R14-P. Trasmissione memorie.

In riferimento all’ordinanza n. 226/2014/CONTR. del 15 ottobre 2014 del Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana si trasmettono, in uno alla presente, le memorie per l’adunanza convocata **per il 24 ottobre 2014 alle ore 10,30**, necessarie per la pronuncia riguardante l’argomento indicato in oggetto.

Cordiali saluti

Il Commissario straordinario

Avv. Antonio Ingroia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell’art.1 lett. r) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - *Codice dell’amministrazione digitale* - il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato al prot. pec del 20.10.2014

MEMORIE su “Referti relativi al I e II semestre 2013 ai sensi dell’art. 148 del TUEL

In riferimento all’argomento in oggetto si formulano le seguenti considerazioni per ciascuno dei punti riguardanti la Sez.I e la Sez.II, di cui alla relazione allegata all’ordinanza n. 226/2014/CONTR. del 15 ottobre 2014.

In merito al **punto A. REGOLARITA’ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZ. I):**

1.A. Programmazione

1. Il Piano generale di Sviluppo previsto dal Dlgs 267/00 (art. 165 comma 7) non è stato adottato da questo Ente durante il periodo preso in esame in quanto tale strumento di programmazione strategica, oltre ad essere dispendioso in termini di risorse umane e finanziarie, perde di pregnanza in presenza di una Gestione commissariale, nominata ai sensi della intervenuta legge regionale n.7 del 27/03/2013 che ha previsto l’abolizione entro il 31/12/2013 delle province regionali della Regione Sicilia e la contestuale istituzione dei liberi consorzi di comuni per l’esercizio delle funzioni di area vasta. In tale contesto normativo i Commissari straordinari che si sono susseguiti nel corso del 2013 non sono stati chiamati a svolgere il compito di attuare un programma politico di mandato ma hanno invece assolto a quelle funzioni -in un regime transitorio- finalizzate all’istituzione dei liberi Consorzi comunali in sostituzione delle Province. L’Ente, pur consapevole della poca funzionalità degli strumenti programmatici pluriennali -stante la natura e il limitato periodo di commissariamento - ha comunque adottato gli altri documenti di programmazione quali, il Bilancio Pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano triennale delle OO.PP, il PEG finanziario 2013 unitamente agli obiettivi strategici dell’ente, ritenuti questi sufficienti per rappresentare le azioni e progetti in rapporto all’attività commissariale ed in relazione alle concrete possibilità operative dell’Ente in presenza di scarse risorse finanziarie registrate negli anni, a causa dei notevoli tagli subiti a valere sui trasferimenti statali e regionali.
2. Come già comunicato a codesta Corte, in occasione della trasmissione della nota prot. n. 49980 del 13/12/2013 relativa al Referto I semestre 2013, il Regolamento per la disciplina e l’organizzazione del sistema dei controlli interni è stato adottato in data 22/08/2013 e reso esecutivo solo in data 24/09/2013.
3. L’ Amministrazione, nell’anno 2013, ha adottato la deliberazione n. 141 del 15/11/2013 di rilevazione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di

personale per il triennio 2013/2015. In tali strumenti di programmazione del personale si è dato atto dell'impossibilità dell'Ente di poter programmare alcuna assunzione di personale in relazione ai divieti di legge e alle politiche restrittive in materia di personale a livello regionale e nazionale. Durante tale periodo sono intervenute diversi riassetto della macrostruttura dell'Ente, che hanno meglio definito le linee funzionali attribuite ai diversi Settori per ottimizzare i servizi resi alla collettività. Si ricordano a tal riguardo le determinazioni commissariali elencate nella Sezione Prima 1.A. Programmazione punto 1.3 di cui ai Referti semestrali anno 2013 trasmessi a codesta Corte.

4. Sebbene in sede di relazione previsionale e programmatica non sono stati inseriti in maniera specifica gli obiettivi riguardanti le società partecipate, i controlli di cui all'art. 3 del d.l. n. 174/2012 sono stati comunque avviati. L'unità di coordinamento "Società partecipate" ha provveduto a trasmettere il "regolamento su strumenti e processi d'indirizzo, programmazione e controllo delle società controllate e partecipate", approvato in data 22 agosto 2013 con efficacia dal 24/09/2013, a ciascuna società affinché provvedesse ad adeguare il proprio statuto entro il termine di centoventi giorni dalla sua entrata in vigore. E' stata redatta la nota informativa di verifica crediti e debiti reciproci con le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4, legge n.135/2012, che asseverata dal Collegio dei revisori dei Conti è stata inviata a codesta Corte con la nota prot. n. 37634 del 20/09/2013; successivamente in sede di approvazione di bilancio di previsione 2013 è stato acquisito l'aggiornamento delle asseverazioni come da parere dei revisori dei conti. Si è anche provveduto- a salvaguardia degli equilibri di bilancio- a deliberare l'esercizio del diritto di recesso dai Consorzi, società consortili, enti ed Associazioni non obbligatorie, ai quali partecipava la Provincia regionale di Trapani in qualità di soci. Si rimanda sul punto alla deliberazione commissariale n. 1 del 25/06/2013 e alle memorie trasmessa anche a codesta Corte rispettivamente con nota prot. n. 44284 del 31/1/2013 e con nota prot. n. 49981 del 13/12/2012.
5. Non risulta che questa amministrazione, nell'anno 2013, abbia adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste per i servizi pubblici locali stante che non ricorre la fattispecie in quanto non concessionario di servizi pubblici locali di alcun genere.
6. La verifica del grado di copertura dall'applicazione delle tariffe riguardanti i servizi pubblici locali non è stata effettuata in quanto l'ente non gestisce servizi pubblici locali. Riguardo invece all'assenza nel I semestre di interventi programmati per migliorare il grado delle entrate proprie soprattutto tributarie si segnala che con deliberazione commissariale n. 9 del

28/11/2013 l'Ente ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione del canone COSAP, come già comunicato a codesta Corte nella trasmissione del Referto II semestre. In merito alla criticità rilevata si rappresenta inoltre quanto segue:

Le entrate tributarie dell'ente sono rappresentate da:

- a) **Imposta Provinciale di Trascrizione.** Il tributo viene riscosso dall'ACI PRA di Trapani sulla base di apposita convenzione. La stessa convenzione disciplina anche le attività di rimborso e/o recupero dell'imposta attraverso il controllo capillare di singole fattispecie non rientranti nella trascrizione delle formalità tipiche degli atti di compravendita (ad esempio atti non soggetti ad Iva, azioni a tutela del venditore, controllo su rivenditori abusivi, ecc). Questa attività, quindi, si prefigura come un efficace intervento di natura migliorativa della capacità di riscossione del tributo.
- b) **Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA.** Il tributo viene trasferito direttamente dall'Agenzia delle Entrate a seguito di versamento mensile da parte delle compagnie assicurative. La capacità di intervento da parte dell'Ente è in questo caso assolutamente limitata alla riscossione di quanto versato sul conto di tesoreria unica non potendo lo stesso ente porre in atto azioni dirette di miglioramento del grado di riscossione, se non le mere attività di verifica legate al riscontro, per il tramite del sito dell'Agenzia delle Entrate, tra le somme versate dalle compagnie assicuratrici a mezzo F24 e quanto la stessa agenzia riversa all'Ente.
- c) **Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.** Il tributo è versato dai comuni facenti parte del territorio provinciale quale percentuale del 5% sul totale che gli stessi comuni incassano a titolo di tributo per la raccolta dei rifiuti. L'attività dell'Ente è legata alla verifica degli somme incassate dai comuni che vengono costantemente sollecitati a versare, a loro volta, il tributo alle casse dell'Ente. Anche in questo caso la suddetta attività si prefigura come un efficace intervento di natura migliorativa della capacità di riscossione del tributo.

Inoltre, in adempimento a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge Regionale n.1/2006 l'Ente, con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Provinciale, n. 13 del 15/04/2013 ha adottato il "Programma operativo finalizzato alla ottimizzazione del servizio di riscossione e/o recupero dei tributi locali per l'anno 2012 e presa d'atto realizzazione programma 2013" anche al fine di accedere alla ripartizione delle risorse di cui all'art. 76 comma 2 della L. R. 2/2002 a titolo di premialità.

1.B.Gestione

1.B.1.Entrate

In riferimento a tale criticità che vanno dal punto 1. al punto 3. si rappresenta che relativamente al primo semestre, la gestione delle entrate diverse dai tributi provinciali (segnatamente i trasferimenti regionali) risente delle criticità degli ultimi esercizi legate alle disponibilità di cassa della stessa regione che concentra i pagamenti a favore degli enti locali al termine dell'esercizio finanziario.

Tali, quindi, sono le motivazioni che conducono ad uno squilibrio di cassa anche con riferimento al trend storico.

1.B.2.Spese

1. L'esigua percentuale di ricorso alle procedure di acquisto dei beni e servizi attraverso le centrali di committenza è dovuto a diversi fattori: le merci e/o servizi ricercati non sempre erano disponibili; le quantità che si era costretti a comprare talvolta erano superiori al fabbisogno dell'Ente; in taluni casi facendo il raffronto tra costi Consip e costo offerto dalle ditte locali, queste sono risultate più convenienti.
2. Il ricorso all'esternalizzazione di alcuni servizi è da imputare alla mancata presenza in servizio di personale di adeguato profilo professionale e in alcuni casi ha riguardato servizi che l'Ente ha affidato alla società partecipata al 100% (Società Mega Service S.p.A.) per svolgere i servizi previsti nel rispetto del contratto di servizio sottoscritto tra le parti.
3. In relazione alla verifica dei presupposti di legge ai fini delle diverse tipologie di affidamento lavori, servizi e forniture si allegano i prospetti dimostrativi degli affidamenti di forniture beni e servizi pervenuti dai settori in tempo utile per allegarli alla presente. Essi hanno riguardato per lo più interventi di manutenzione di strade ed edifici anche scolastici dichiarati di somma urgenza.

nel primo semestre:

- a) L'affidamento di un appalto di lavori e di due appalti di servizi hanno riguardato interventi che non erano né prevedibili né programmabili;
- b) Riguardo al ricorso ad una procedura negoziata senza pubblicazione di bando va rilevato che per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è stato seguito l'art. 125, c10, lett.d) del D.lgs. n.163/06, dandone massima pubblicazione all'Albo istituzionale dell'Ente, mentre per gli undici affidamenti mediante "cottimo fiduciari e/o affidamenti diretti", questi sono da intendersi quali affidamenti per lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 previo confronto di offerte.

nel secondo semestre:

- a) Per la presente osservazione si rimanda a quanto specificato nel superiore punto a) riguardante il primo semestre;

- b) Per la presente osservazione si rimanda a quanto specificato nel superiore punto b) riguardante il primo semestre.
4. Riguardo alla rilevata percentuale esigua di realizzazione del piano triennale delle OO.PP., in termini di pagamenti, va rilevato che il blocco dei Fondi FAS di cui alla Delibera CIPE del 27/04/2012 ha impedito, di fatto, l'appalto delle opere pubbliche in esso previste se non già contrattualizzate.
 5. L'Ente, nell'anno 2013, ha adottato la deliberazione n. 141 del 15/11/2013 di rilevazione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2013/2015. In tali strumenti di programmazione del personale si è dato atto dell'impossibilità dell'Ente di poter programmare alcuna assunzione di personale in relazione ai divieti di legge e alle politiche restrittive in materia di personale a livello regionale e nazionale.
 6. Per quanto riguarda l'elevato numero di giudizi promossi contro l'Ente, questi hanno riguardato per circa la metà costituzioni in giudizio avverso atti di citazione per risarcimento danni scaturenti da difetti di manutenzione del manto stradale che a causa dei minori trasferimenti statali e regionali questo Ente non ha potuto garantire. Atteso che gran parte dei contenziosi sono in ordine ai rischi legati ai potenziali contenziosi da risarcimento danni e da persone, l'Ente ha valutato di stipulare delle polizze assicurative per responsabilità civile in alternativa alla costituzione di un fondo rischi. Pertanto, l'eventuale spesa per soccombenza è a carico della compagnia assicuratrice (peraltro titolare della nomina dei propri legali di fiducia esterni a questo Ente) e per le quali non è necessario effettuare alcun accantonamento. Si fa presente che nel periodo di riferimento 12 contenziosi hanno visto accolte le difese predisposte dai legali interni di questo ente. Con riferimento invece alle coperture finanziarie da contenziosi gli uffici hanno dato rassicurazioni che sono in istruttoria i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 lett. a) del TUEL, da parte del Commissario straordinario con i poteri del consiglio provinciale, volte a dare immediata copertura alle sentenze sfavorevoli per l'Ente.

1.C.Trasparenza

Con riferimento alla mancata adozione dei regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da verifiche effettuate risulta che sono state rispettate le disposizioni di legge.

A. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (SEZ.II)

2.A. Ricognizione del sistema dei controlli interni

Relativamente al II semestre:

1. La parziale attuazione, nel II semestre 2013, del regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni è dovuta al fatto che il Consiglio provinciale ha approvato tale atto in data 22/08/2013 e reso esecutivo il 24/09/2013 .
2. L'ente ad oggi non si è ancora dotato di una contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria. Con l'avvio della nuova contabilità armonizzata previsto per l'anno 2015 si auspica un sistema contabile che possa meglio rappresentare l'ente sotto l'aspetto non solo finanziario ma anche economico e patrimoniale.

2.B. Controllo strategico

Relativamente al II semestre:

In merito ai rilievi riguardanti il controllo strategico che vanno dal punto 1. al punto 5. si rinvia alle considerazioni di cui **al punto 1.A. Programmazione** in ordine alla presenza di una gestione commissariale intervenuta con la legge regionale n. 7/2013. Infatti, tale periodo è stato caratterizzato -stante il limitato periodo di gestione- da una serie di attività assimilabili a obiettivi strategici complessivi dell'Ente declinati poi in obiettivi gestionali assegnati ai vari Dirigenti con l'approvazione del PEG finanziario 2013 di cui alla deliberazione Commissariale n. 148 del 28/11/2013. A tal proposito va anche ricordato che a causa del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione ed in coerenza con le valutazioni espresse con la deliberazione n.23 della Sezione autonomie di codesta Corte dei Conti, questo Ente ha derogato alla previsione regolamentare di cui all'art. 24 quater del R.U.O.S. non procedendo, quindi, alla redazione del PEG Globalizzato per l'intero Ente. I risultati di un'intensa attività di controllo puntuale ed attenta mirata al conseguimento degli obiettivi strategici assegnati nel corso dell'anno (quali il rispetto del patto di stabilità, il contenimento e la razionalizzazione dei costi della P.A.) si possono riscontare nella relazione al rendiconto consuntivo anno 2013 regolarmente approvato ed inviato a codesta Corte per le dovute verifiche.

2.C. Controllo di gestione

Relativamente al II semestre per le criticità riscontrate che vanno dal punto 1. al punto 2. va rilevato che il controllo di gestione, per l'anno 2013, si è limitato alla verifica dei parametri relativi agli indicatori finanziari ed economico- patrimoniali determinati a seguito dell'approvazione del rendiconto 2013, di cui alla deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 5/C del 13/02/2014, regolarmente trasmessa a codesta Corte.

Con il Regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni approvato in data 22/08/2013 e reso esecutivo il 24/09/2013 è stata prevista la costituzione di un ufficio interno del controllo di gestione, incardinato nel settore finanziario con personale appositamente dedicato. Pertanto dal 2014 sarà possibile verificare più compiutamente l'azione amministrativa in termine di efficacia, efficienza ed economicità.

2.D.Altre forme di controllo

Organismi partecipati

Relativamente al II semestre:

1. Sebbene non si è avuta una piena attuazione dell'art. 147, comma 2, lettera d) del TUEL relativa alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'Ente, gli uffici di questo Ente hanno posto in essere gli adempimenti necessari nel rispetto di quanto previsto dai contenuti e dalle prescrizioni dettati dagli statuti di ciascuno di essi e dal codice civile monitorando il più possibile il permanere degli equilibri finanziari. Con l'avvio nel 2015 della contabilità armonizzata tale verifica potrà essere meglio effettuata.
2. L'assenza di un monitoraggio periodico sulla solidità, economicità patrimoniale e finanziario degli organismi partecipati e la mancata verifica da parte dell'Ente della qualità dei servizi erogati dagli stessi è da attribuire al ritardo dell'adozione della disciplina regolamentare intervenuta solo in data 24/09/2013 e alla mancanza di una contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria che partirà nel 2015.
3. L'ente ad oggi non si è ancora dotato di un metodologia per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'ente. Nel corso del 2014 però l'organismo interno di valutazione (O.I.V.) ha somministrato ai dipendenti dei questionari in forma anonima per acquisire informazioni utili non solo ai fini della valutazione del personale ma anche per conoscere il benessere organizzativo all'interno dell'Ente che in qualche modo ha dei riflessi sul grado di soddisfacimento dell'utenza esterna.

In ordine agli adempimenti di cui alle lettere d) ed e) del comma 2 art. 147 del TUEL va ricordato che essi si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione. Si ritiene, quindi che a regime con l'introduzione della contabilità armonizzata a far data dal 2015 sarà possibile superare tali criticità rilevate da codesta Corte e che accomunano purtroppo quasi tutti gli enti locali e non solo.

Equilibri finanziari

1. Le modifiche del Regolamento di contabilità sono in corso di predisposizione anche se ci si avvia ad una ridefinizione con l'esercizio 2015 della contabilità armonizzata. Si fa presente che anche in assenza delle modifiche al regolamento, il Settore finanziario ha provveduto alla verifica delle disposizioni di cui all'art. 147 quinquies del TUEL . A tal riguardo l'Ufficio di Staff ha elaborato una nuova modellistica per le delibere e le determine riportanti nella parte dei pareri la predetta verifica.
2. Nel periodo di riferimento non sono emersi risultati di gestione degli organismi esterni che hanno determinato effetti negati sul bilancio finanziario dell'Ente.
3. La mancata erogazione di contributi erariali per circa € 24.667.555,38 nel corso del 2013 ha senz'altro penalizzato il rispetto del programma dei pagamenti ma il Settore finanziario nel periodo di riferimento ha cercato di monitorare il permanere degli equilibri di bilancio coordinando gli atti di gestione di impegno di spesa nei limiti di volta in volta consentiti dalla realizzazione delle entrate e in ossequio agli spazi finanziari concessi per il rispetto del patto di stabilità interno. In merito si fa presente che per il recupero di tale somma, la Provincia Regionale di Trapani ha instaurato, fino dall'esercizio 2010, una fitta corrispondenza con il Ministero competente, il quale, a seguito delle reiterate richieste di erogazione, in data 16.12.2010, ha corrisposto la somma di Euro 11.118.276,56 a valere sul complessivo credito di Euro 35.785.831,93 così come risultante dall'elenco dei residui attivi dell'esercizio 2009. Con nota del 19/12/2012, si è proceduto ad inviare ulteriore sollecito al fine di richiedere al competente ministero l'erogazione dei suddetti contributi erariali pregressi, sono state indicate cronologicamente le azioni intraprese dall'Ente al fine di ottenere l'erogazione delle suddette somme ed è stato altresì fissato il termine di giorni dieci dalla ricezione, trascorso il quale la Provincia sarebbe stata legittimata ad intraprendere ogni azione giudiziaria a tutela dei propri interessi. In data 30.05.2013, a seguito di specifica richiesta, l'Ente ha richiesto ed ottenuto idonea attestazione da parte del Ministero competente della sussistenza del credito che ha quindi fornito prova del titolo giuridico che giustifica la perdurante contabilizzazione tra i residui attivi delle somme in oggetto la cui erogazione è stata tuttavia ulteriormente sollecitata con nota del 16.10.2013. In risposta a quest'ultimo sollecito il *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, cui lo stesso sollecito era parimenti indirizzato, ha chiarito che l'erogazione dei suddetti trasferimenti è strettamente legata alle disponibilità di uno specifico fondo, costituito ai sensi dell'art. 27 della L. 196/2009, e di un piano che, per l'anno 2013, non ha previsto che la richiesta avanzata da questo Ente fosse tra quelle da prendere in considerazione per l'erogazione del credito

vantato. Di recente, il Presidente del Tribunale di Palermo, accogliendo il ricorso monitorio avanzato dall'avvocatura dell'Ente ha autorizzato il decreto ingiuntivo n.2696/2014 con il quale ha ingiunto al Ministero dell'Interno e al Ministero dell'Economia-Finanze di pagare al nostro Ente la predetta somma di €24.667.555,38, oltre interessi legali dalla maturazione al soddisfo ed oltre alle spese legali.

2.E. Controllo di regolarità amministrativa contabile

Relativamente al II semestre:

In ordine alle criticità riscontrate dai punti che vanno da 1. a 3. va precisato quanto segue:

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato regolarmente nel corso del 2013, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica e contabile e ove previsto dal visto di attestante la copertura finanziaria. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è stato avviato invece nel 2014, solo successivamente all'approvazione della disciplina regolamentare intervenuta con deliberazione Commissariale n.6 del 22/08/2013. Come già comunicato a codesta Corte, in occasione della trasmissione dei referti semestrali 2013, tale disciplina regolamentare ha previsto un sistema integrato dei controlli interni con un coinvolgimento di diversi soggetti, che a vario titolo parteciperanno per garantire una migliore regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, volta al soddisfacimento dell'interesse pubblico generale. Riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile va comunque comunicato che nel corso del 2014, attraverso la costituzione di un ufficio di Staff, con personale appositamente dedicato, è stato possibile avviare una serie di attività di controlli, indagini ed ispezioni presso uffici e servizi dell'Ente, che sono state oggetto di relazioni all'organo di Governo ai fini di una migliore valutazione dell'adeguatezza delle scelte da compiere. Sono stati anche avviati i controlli delle determinazioni e degli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento, con l'ausilio di un sistema informatico, di cui l'Ente dispone. Tale attività di controllo sarà oggetto di relazione a codesta Corte in occasione della trasmissione del referto annuale riguardante l'esercizio 2014 che sarà trasmesso nel rispetto delle linee guida che fornirà codesta Corte.

Il Commissario straordinario

Avv. Antonio Ingoia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art.1 *lett. r)* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - *Codice dell'amministrazione digitale* - il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.